

Il vertice Oggi la nomina di Errani a commissario per l'emergenza. Morto il giovane rimasto ore sotto le macerie

Sisma e fondi, apertura di Merkel

«Nella Ue troveremo una soluzione». Renzi: spenderemo bene. Ancora scosse e paura



ANSA/GIORGIO BENVENTI

Sui fondi per il terremoto, la cancelliera Merkel, che ha incontrato Renzi a Maranello, apre all'intervento Ue. Ieri nuove scosse. Oggi nomina del commissario Errani. Morto il giovane rimasto per ore sotto le macerie. da pagina 2 a pagina 11

Sintonia economica

Convergenza anche tra i 12 ministri sulla necessità di assicurare stabilità all'eurozona

Primo piano | Il vertice

Mano tesa di Merkel a Renzi e all'Italia Flessibilità di bilancio, con «trasparenza»

La cancelliera preannuncia un accordo e promette aiuti ai terremotati. Intesa anche sui migranti

MARANELLO (MODENA) I governi dei grandi Paesi dell'Unione Europea hanno preso la decisione politica di presentare al mondo un'immagine di massima unità, nei mesi a venire. Lo impongono le crisi multiple del continente. Ieri, il nuovo approccio si è mostrato nel modo più evidente all'incontro bilaterale tra gli esecutivi di Italia e Germania che si è tenuto nella fabbrica della Ferrari, a Maranello.

Angela Merkel è arrivata a fare gli auguri a Matteo Renzi «per il successo della sua agenda di riforme» e ha sostenuto che «la stabilità del governo italiano ha comportato la stabilità dei rapporti» con la Germania e con l'Europa. Mai successo prima. Il presidente del Consiglio italiano ha assicurato che le flessibilità di bi-

lancio che userà, comprese quelle per Casa Italia e post-terremoto, saranno discusse in Europa. La cancelliera ha convenuto che, di fronte a «un piano trasparente» presentato dall'Italia, un accordo a Bruxelles si troverà. A parte alcuni dossier poco politici, sui quali gli interessi di Roma divergono da quelli del governo di Berlino (o meglio di una sua parte, come il Nord Stream 2 e la fine del Ttip sostenuti dai socialdemocratici tedeschi), anche gli incontri tra i 12 ministri, sei per parte, che accompagnavano Renzi e Merkel hanno mostrato una volontà di convergenza non frequente: dalla gestione dell'emergenza immigrati all'economia, sulla quale Pier Carlo Padoan e Wolfgang Schäuble si sono trovati d'accordo sulla necessità di as-

sicurare stabilità all'eurozona e di affrontare la crisi dell'occupazione dei giovani.

Il vertice intergovernativo è stato ospitato negli stabilimenti Ferrari. A ricevere Renzi e Merkel c'erano il presidente di Fca John Elkann, l'amministratore delegato del gruppo Sergio Marchionne, il figlio di Enzo Ferrari, Piero, il presidente della Confindustria Vincenzo Boccia e il suo corrispondente tedesco Ulrich Grillo. I lavori sono stati interrotti nel pomeriggio per l'incontro con alcuni volontari intervenuti nel terremoto del Centro Italia, in particolare con i soccorritori della piccola Giorgia, compreso Leo, il cane che l'ha individuata e al quale i due leader hanno voluto «dare la zampa». La sera, cena nel Museo Ferrari, sempre a Maranel-

lo, con la partecipazione di tutti i ministri (Esteri, Interni, Difesa, Economia, Sviluppo economico, Infrastrutture) e una serie di imprenditori, dalla Rwe alla Brembo.

Merkel ci ha tenuto a portare un atto di solidarietà al nostro Paese. Ha detto che il suo governo parteciperà al finanziamento di una scuola nelle località toccate dal sisma, che gli imprenditori tedeschi sono impegnati a prendere iniziative concrete e che probabilmente anche il calcio si mobiliterà, magari con una partita tra le due Nazionali i cui proventi andranno alle popolazioni colpite. Sul tema, Renzi ha ribadito che si tratta di andare oltre l'emergenza ma ha chiarito che ancora più che un problema di soldi — «l'Italia ha già molte risorse che vanno

usate» — è un problema di mentalità quello che deve essere risolto per realizzare «il rammendo e i micro cantieri» come suggerisce Renzo Piano. Il presidente del Consiglio ha poi ribadito che Vasco Errani sarà nominato oggi Commissario per la ricostruzione. La Ferrari metterà all'asta un modello speciale (il cinquecentesco modello de LaFerrari).

Terremoto a parte, il tema di maggior rilievo affrontato da Renzi e da Merkel è stato quello dell'immigrazione. Dove la concordia ha dominato, almeno a sentire loro. La cancelliera ha apprezzato il lavoro dell'Italia, anche nel riconoscimento fotografico di chi arriva. Il presidente del Consiglio ha sostenuto che «l'Italia non è al collasso» per l'emergenza

immigrati e ha elogiato l'impegno tedesco nell'accoglienza di oltre un milione di profughi l'anno scorso e nel riconoscimento di altri. Entrambi hanno assicurato l'impegno a lavorare assieme per i rimpatri di chi non ha diritto d'asilo e per interventi diretti a sostegno delle economie dei Paesi da cui i migranti fuggono (assieme alla Francia).

Le affermazioni di unità in

questa fase non sono formali. La Brexit ha dato una scossa a tutti i governi europei. E la stagione elettorale in arrivo consiglia i grandi Paesi Ue che la dovranno affrontare — Italia, Francia, Germania — a mostrare se non un fronte unito almeno la volontà di stare assieme. Quasi un cambio di stagione, se terrà.

Danilo Taino

@danilotaino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I temi

● Flessibilità

Il premier italiano ha annunciato che discuterà in Europa la flessibilità di bilancio che userà per Casa Italia e post-terremoto. Merkel si è detta ottimista

● Occupati

Padoa e Schäuble hanno affrontato il problema della disoccupazione tra i giovani

● Solidarietà

La Germania sosterrà la ricostruzione finanziando una scuola nelle zone colpite dal sisma

● Immigrati

L'impegno è che i due Paesi lavorino assieme per rimpatriare chi non ha diritto all'asilo per sostenere le economie nei Paesi da cui i migranti fuggono

● All'asta

La Ferrari ha annunciato che metterà all'asta un modello speciale e devolverà il ricavato ai terremotati

Italia

Deficit/Pil

Secondo le ultime previsioni della Commissione europea, nel 2016 il rapporto per l'Italia tra deficit (la differenza tra entrate e uscite) e prodotto interno lordo dovrebbe assestarsi al 2,5%. Nello stesso anno, il Pil dovrebbe crescere dell'1,4%

Disoccupazione

Nelle ultime previsioni fatte a maggio, la Commissione ha calcolato in Italia per il 2016 un tasso di disoccupazione del 11,4%. Cifra che l'Istat ha appena comunicato per il mese di luglio. Il punto debole italiano è la disoccupazione giovanile: a luglio al 39,2%

I migranti accolti

Secondo i dati Eurostat, l'anno scorso 1.255.640 persone hanno presentato richiesta di asilo in un Paese Ue. In Italia le domande sono stati 83.245, un numero che è pari allo 0,14% della popolazione totale. Tredicesimo posto tra i Paesi dell'Unione

Produzione di auto

Secondo l'Organizzazione internazionale di costruttori di automobili (Oica), nel 2015, l'industria automobilistica italiana ha prodotto in totale 1.014.223 mezzi. Le autovetture prodotte sono state 663.139, mentre i veicoli commerciali 351.084

Il confronto



Germania

Deficit/Pil

Nelle previsioni di Bruxelles, i numeri tedeschi per il 2016 sono i migliori dell'Unione. Il rapporto tra deficit e Pil dovrebbe assestarsi allo 0,1%, e per il 2017 è addirittura prevista la parità assoluta. Il Pil tedesco nel 2016 dovrebbe crescere dell'1,8%

Disoccupazione

La Germania registra il dato migliore anche in materia di disoccupazione: nei rilievi di Bruxelles, per Berlino si prevede quest'anno un tasso intorno al 4,6%. E anche a livello giovanile i dati sono ottimi: per l'Eurostat, a fine 2015, il tasso era pari al 7,2%

I migranti accolti

Un anno fa Angela Merkel pronunciò la frase «Wir schaffen das», ce la facciamo, per annunciare la politica di accoglienza dei migranti. Nel 2015 Berlino ha ricevuto 441.800 richieste d'asilo, più di un terzo del totale e pari allo 0,54% della popolazione

Produzione di auto

Secondo l'Oica, nel 2015 l'industria automobilistica tedesca ha prodotto 6.033.164 veicoli. Rispetto all'Italia, è netta la preponderanza delle auto per il trasporto passeggeri: 5.707.938 a fronte di «solì» 325.226 mezzi d'uso commerciale prodotti